

USA. Il popolo cerca l'uomo nuovo.

In politica il popolo cerca sempre l'uomo "nuovo", che ha idee, programmi ecc. Poi quando

si presenta la persona "giusta", subito frena e si chiede: mio Dio questo candidato e' un po' violento... Ci sarebbe da ridere ma il soggetto e' uno di quelli che richiede serietà'.

Così' Donald Trump sembra essere il soggetto tipico descritto prima. Ha idee forti, lo dice

senza peli sulla lingua e il pubblico sbarra gli occhi perplesso. Ma non soltanto il pubblico.. Nel caso di Trump sono i suoi colleghi del GOP e candidati repubblicani alla presidenza che si fanno sentire.

e in un certo senso attaccano Trump. Ieri il chairman del partito repubblicano statunitense,

Reince Priebus, ha telefonato al miliardario newyorkese chiedendogli di frenare un po' i commenti sugli emigrati." Domani stesso presenterò al pubblico la lista delle mie risorse finanziarie sperando che gli altri facciano lo stesso" ha dichiarato Trump. E' una sfida che potrebbe mettere in imbarazzo molti repubblicani.

Quando parla dei suoi colleghi candidati, Trump e' molto chiaro: "Non ho alcuna intenzione

di appoggiare la loro candidatura e se non otterrò la nomination credo che creerò un partito indipendente. E poi vediamo che cosa verrà fuori".

Sono proprio queste dichiarazioni che impauriscono il partito repubblicano USA. Una radio di

Washington ha mandato in onda una serie di interviste per capire che cosa pensano gli americani di Trump.

Il risultato finale e' stato sorprendente. 41 % con Donald che "rimetterà in sesto il nostro Paese", 27% contro. Il resto... indecisi. Pare proprio che non tutti la pensano come i candidati del GOP.

E saranno proprio gli indecisi di oggi a decidere domani...

Benny Manocchia